

METEOR-MECH

17

BALESTRA & MECH



Informazioni tecniche 2007

Senza aria, più leggeri:

La digestione è un processo che richiede l'intervento di molte parti del nostro organismo. Se corretta, inizia già in bocca con un'azione meccanica dei denti e chimica della ptialina. Si prosegue poi nello stomaco dove i movimenti della muscolatura liscia e i succhi gastrici continuano l'azione. Intervengono poi i secreti di fegato e pancreas, l'assorbimento dei nutrienti e l'eliminazione nella parte finale del tratto gastrointestinale. Ci sono vari fattori che possono interferire con questo processo; lo stress emozionale, i cattivi abbinamenti alimentari, i pasti consumati in fretta, ecc. Le condizioni caratteristiche della digestione rallentata sono: senso di pesantezza, sonnolenza dopo il pasto, formazione di gas e gonfiori intestinali.



Ingredienti - 10 piante -

LIQUIRIZIA	CARVI
BOLDO	ANICE
CHINA	FINOCCHIO
GINEPRO	RABBARO
TARASSACO	MENTA

N.B.: Le piante utilizzate sono selvatiche o comunque non trattate con agenti chimici.

Il prodotto non contiene né alcool, né zuccheri. Una volta aperto va consumato entro 30 giorni.

*Le piante presenti nel prodotto **Meteor-mech** sono state scelte tra quelle che la tradizione e la scienza hanno accertato possedere proprietà ed effetti che, **utilizzate in funzione di integrazione alimentare**, possono essere favorevoli al processo digestivo prevenendo condizioni caratteristiche legate alla parziale realizzazione dello stesso.*

Si riportano qui di seguito alcuni dati da bibliografia in merito a queste piante dai quali risulta la loro idoneità a svolgere attività di integrazione alimentare con funzione salutistica.

Il prodotto è il risultato dell'attenta combinazione di 10 piante officinali. L'effetto principale è dato dal primo gruppo di piante: Boldo, Rabarbaro, China, Ginepro che con i loro **principi amaricanti** stimolano la secrezione dei succhi gastrici migliorando la digestione in generale degli alimenti.

Il **Boldo** è originario del Cile e del Perù, appartiene alle Monimiaceae ed è un arbusto non più alto di 8 metri. La tradizione racconta che le proprietà terapeutiche del Boldo sono state scoperte dai pastori che notarono che le capre affette da disturbi epatici, tenute in recinti costruiti con rami di boldo fresco, dopo averlo mangiato guarivano. In effetti molti secoli prima gli Indios la utilizzavano per disturbi epatici e di digestione a causa di atonie gastriche. Oggi l'attività supposta è stata verificata da abbondanti studi. Il principio attivo al quale sono attribuite queste proprietà è la Boldina dal sapore tipicamente amaro. Il **Rabarbaro** è conosciuto sia come colagogo che come coleretico, la sua attività è quindi di tipo drenante epatico analogamente al Carciofo. In piccole quantità è inserito nelle preparazioni liquoristiche grazie al potere amaricanti. La droga non è tossica alle dosi terapeutiche, ma in gravidanza bisogna fare attenzione poichè alcuni costituenti possono passare nel latte e, attraverso di essi, passare al bambino.

La **China** è una pianta dotata di varie proprietà che si esprimono al meglio asseconda delle varietà scelte. A inizio secolo era utilizzata per le "proprietà antimalariche". Dalla *Cinchona ledgeriana* si è isolata la chinina che ancora oggi rappresenta il farmaco di scelta nella terapia di forme gravi di malaria. Ci sono altre varietà che vengono utilizzate a scopo aperitivo ed eupeptico. Prima tra tutte la ***Cinchona calisaya***. Nelle cortecce di questa si trovano vari componenti tra cui alcaloidi, acido chinico, chinotannino, acido clorogenico responsabili nel complesso dell'odore aromatico e del sapore astringente e amaro.

Le bacche di **Ginepro** si raccolgono da settembre a novembre, contengono vari terpeni (alfa e beta pinene, canfene, terpenolo), tannini condensati, flavonoidi, ac.glicerico, zuccheri invertiti e oligopolisaccaridi. Nell'uso tradizionale venivano fatte fermentare per ottenere un vino digestivo o per successiva distillazione un liquore detto "gin". Dotato di proprietà diuretiche, espettoranti e ipotensive.

Al secondo gruppo appartengono Finocchio, Anice, Carvi, Menta dette **carminative**. Queste grazie alla presenza dei composti terpenici (o.e. es: trans-anetolo e anetolo) favoriscono la motilità del tratto gastro-intestinale e promuovono la secrezione dei succhi gastrici.

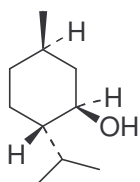


Anice

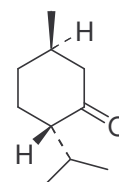
L'Olio essenziale contenuto nei frutti del **Finocchio** ha una attività già nota nella Grecia classica. Il principio attivo responsabile dell'attività è l'anetolo. Di sostegno nelle problematiche legate alla cattiva digestione di natura nervosa o ansiosa. Per questo possono essere indicate anche per meteorismi, aerofagie e spasmi gastrici. Indicato qualora il problema digestivo sia accompagnato da cefalea, nausea o palpitazioni. L'**Anice** è stato utilizzato per la prima volta dalla medicina tradizionale cinese. Particolarmente importante, anche in questo caso, è l'anetolo che è stato ritrovato nell'olio essenziale. L'estratto è attivo nelle problematiche legate alla cattiva digestione, migliora il processo ed incrementa la velocità di svuotamento

gastrico. Un'attività secondaria all'azione depurativa, ma comunque interessante è sulle cefalee, nausea e palpitazioni legate ai problemi gastrici. Il **Carvi** è una droga contenente un olio essenziale ricco in terpeni

tra cui spiccano il carvone ed il limonene. L'attività principale della droga è a livello dell'apparato digerente dove svolge una azione benefica sul processo digestivo. La **Menta** appartiene alla famiglia delle Lamiaceae. La frazione attiva è costituita dall'olio essenziale, componente caratteristico e responsabile del profumo delle foglie, ma vanno anche ricordati i flavonoidi, carotenoidi e triterpeni. La composizione dell'olio essenziale è ampiamente conosciuta, il costituente principale è il mentolo seguito dal mentone, insieme raggiungono il 65%. Tra le proprietà di questo olio si ricordano le antisettiche e carminative.



(-)-mentolo (1R, 3R, 4S)



(-)-mentone

Si è calcolato che la DL_{50} del mentolo è pari a 0,2 mg/kg, dose comunque mai raggiunta ai dosaggi terapeutici.

Il **Tarassaco** appartiene alle Asteraceae. L'attività della droga è duplice e si sviluppa oltre che a livello epatico anche a livello renale dove si comporta da blando diuretico. A livello epatico, dove svolge la sua azione preponderante, agisce a livello delle membrane degli epatociti stabilizzandole con effetti protettivi e riparatori. Responsabili dell'attività sono lattoni sesquiterpenici, triterpeni, steroli ed inulina.

Consigli d'uso riportati nel flacone:

Per un corretto uso alimentare si consiglia l'assunzione di uno o due misurini diluiti in mezzo bicchiere di acqua dopo i pasti principali.

1 misurino = 10 ml

Dose massima giornaliera consigliata 60 ml

Ulteriori consigli d'uso:

Dose massima giornaliera consigliata 60 ml

Precauzioni e Controindicazioni

Storicamente per il prodotto, alla quantità consigliata, non sono state segnalate reazioni avverse o effetti secondari. A titolo preventivo, vista la presenza di piante carminative sconsigliamo l'uso concomitante con farmaci inibitori della pompa protonica. È sconsigliato l'uso in gravidanza e lattazione e nel caso di ipersensibilità nota ad uno qualunque dei componenti dell'integratore.

Valori nutrizionali per 100 g di prodotto:

Valore energetico: 14 Kcal - 60 KJ

Proteine: 0,05 g

Carboidrati: 0,80 g di cui zuccheri: 0,00 g

Grassi: 0,60 g di cui saturi: 0,00 g

Fibre alimentari: 0,02 g

Bibliografia:

- Della Loggia R.: Piante medicinali per infusi e tisane, Ed. OEMF.
- F. Capasso, R. De Pasquale, G. Grandolini, N. Mascolo. Farmacognosia. Springer editore.
- Piergiorgio e Annamaria Pietta. Fitomedicine e Nutrienti. G.M.R. editore
- Tinture madri in Fitoterapia. Massimo Rossi. Studio Edizioni.

È un integratore alimentare che non vuole in nessun modo sostituire il farmaco.

Il prodotto non va inteso come sostituto di una dieta variata.

**Dato il contenuto di erbe amare se ne sconsiglia l'utilizzo
in gravidanza e allattamento.**